

COMUNICATO n. 858 del 10/04/2021

Domani si celebra la “Giornata nazionale per la donazione degli organi” e cresce l’adesione da parte dei cittadini trentini

Segnana: “Il Trentino promuove i trapianti, nonostante il Covid”

Domani, domenica 11 aprile ricorre la 24° Giornata nazionale della donazione di organi e tessuti, evento promosso dal ministero della Salute sull’intero territorio nazionale. “Il Trentino – sottolinea l’assessore provinciale alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia, Stefania Segnana - aderisce con convinzione all’iniziativa che ha l’obiettivo di sensibilizzare le cittadine e i cittadini su un tema decisivo per un’esistenza dignitosa o, addirittura, fondamentale per la vita dei pazienti in attesa di un trapianto. La pandemia ha reso più difficile il lavoro all’interno delle terapie intensive. Il lavoro di medici e personale sanitario è stato straordinario durante l’ultimo anno. È importante, quindi, continuare a sensibilizzare la comunità così da incentivare una pratica, quella della donazione, di civiltà e generosità verso altre persone”. Nel 2020 - secondo i dati dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari – sono stati gestiti in Trentino 5 trapianti di fegato, 28 trapianti di rene di cui 7 da vivente, 3 trapianti di cuore, per un totale di 36 trapianti. Le persone in lista l’anno scorso sono risultate 12 per il fegato, 23 per il rene e uno per il cuore. I donatori effettivi – dopo l’accertamento di 24 decessi - sono stati 18, contro i 19 del 2019.

In questa fase caratterizzata dalla pandemia, in cui è più complicato il lavoro delle terapie intensive, con la riduzione di prelievi di organi e dei trapianti, diventa fondamentale il consenso dei cittadini alla donazione. Secondo i dati del Sistema informativo trapianti del ministero della Salute, all’8 aprile 2021, quasi il 19% della popolazione del Trentino aveva dato una risposta positiva alla donazione di organi e tessuti, per un totale di circa 101.000. Di queste si contano circa 85.000 sì alla donazione, che derivano dalle 66.000 risposte positive registrate nei Comuni, pari all’81,1% di chi ha rilasciato una dichiarazione al proprio ente locale, cui si sommano le 19.304 adesioni degli iscritti all’Aido. Le opposizioni alla donazione registrate dai Comuni sono circa 15.400, pari al 18,9% contro una media italiana del 31,2%.

“Soprattutto i giovani - aggiunge l’assessore Segnana – sono chiamati a fare scelte pensate e ponderate in merito a quello che, a tutt’oggi, risulta essere un atto di generosità e di amore verso il prossimo e che, in molti casi, non rappresenta solo la fine di una vita ma la rinascita per il ricevente ed i suoi familiari”.

Per meglio tutelare le categorie fragili, la Provincia ha proposto, con invito personalizzato, la vaccinazione per il Sars-Cov-2/Covid 19 a tutti i cittadini in lista per trapianto e a tutti i trapiantati di organi solidi e di midollo osseo. L’iniziativa è stata decisa in accordo con le linee guida ministeriali.

Le operazioni di vaccino sono in corso e si registra un’alta risposta da parte dei pazienti contattati. “Il vaccino- conclude l’assessore Segnana, riprendendo le indicazioni dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari- è la migliore opportunità che le persone trapiantate, proprio per le loro caratteristiche immunologiche, hanno nei confronti di questa infezione virale”.

